



[www.icrivasanlor.it](http://www.icrivasanlor.it)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
*di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado*  
*di RIVA LIGURE e SAN LORENZO AL MARE*  
SEDE CENTRALE E UFFICI: VIA CARAVELLO, 3 - 18015 RIVA LIGURE  
(IM)

Tel. 0184 486384 - Fax 0184 487989 - E-mail:

[imic80300l@istruzione.it](mailto:imic80300l@istruzione.it)

Codice fiscale: 90057290083



**M.I.U.R.**

---

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 9 febbraio 2016*



# INDICE

Premessa	Pag.	3
Breve storia dell'Istituto Comprensivo		3
Le scuole		4
Priorità, traguardi ed obiettivi		8
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI		9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		10
Piano di miglioramento		11
Orario di funzionamento delle scuole		12
Inclusione		14
Valutazione		21
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15		25
Scelte organizzative e gestionali		26
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale		27
Piano formazione insegnanti comma 124 (formazione in servizio docenti)		29
Progetti ed attività		30
Fabbisogno di personale e organico di potenziamento richiesto		40

## **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4918/A22 del 21 dicembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 4 febbraio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 9 febbraio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Breve storia dell'Istituto Comprensivo**

Nell'anno scolastico 1989/1990 la Scuola Media "G. Marconi" di Riva Ligure aveva annesso la scuola media di San Lorenzo al Mare. Trascorsi nove anni, precisamente nell'anno scolastico 1999/2000, con la piena realizzazione dell'autonomia, alle due scuole medie si aggregano i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria di San Lorenzo al Mare, Cipressa, Civezza e Pietrabrana e nasce così l'Istituto Comprensivo "Riva Ligure - San Lorenzo al Mare", uno dei primi in Italia a sperimentare la "verticalizzazione" quale opportunità di reale attuazione della continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Dal primo settembre 2007, per effetto della variazione del Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, l'Istituto Comprensivo accorpa i plessi di Scuola Primaria di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Pompeiana.

Oggi è costituito da 11 plessi scolastici, con caratteristiche differenti fra loro, 5 situati nei Comuni della fascia costiera (Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e San Lorenzo al Mare), 6 nell'entroterra (Pompeiana, Terzorio, Cipressa, Costarainera, Pietrabrana e Civezza).

Sotto l'aspetto morfologico il territorio comprende una zona costiera e una collinare a ridosso, con un'altitudine che varia da 0 a 1031 metri s.l.m. (pendici del monte Faudò) e una superficie complessiva di Km<sup>2</sup> 39,07.

L'economia del territorio è fondata principalmente sull'agricoltura intensiva, sulla floricoltura e sul terziario (commercio, turismo, pubblica amministrazione).

## Le Scuole

L' *Istituto Comprensivo di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare* con sede principale a Riva Ligure, comprende:

- n. 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (Cipressa e Pietrabruna/San Lorenzo);
- n. 7 plessi di Scuola Primaria (Cipressa, Civezza, Pietrabruna, Pompeiana, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare);
- n. 2 sedi di Scuola Secondaria di Primo grado (Riva Ligure e San Lorenzo al Mare).

### *Scuola dell'Infanzia*

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **di CIPRESSA**

*Via Caboto, 1  
Tel. 018398149*



#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **di PIETRABRUNA/SAN LORENZO**

*Via Roma, 4  
San Lorenzo al Mare  
Tel. 018391362*



## Scuola Primaria

### SCUOLA PRIMARIA *di* CIPRESSA

*Via Matteotti, 41 Tel. 0183754489*

Gli alunni, suddivisi in cinque classi a tempo pieno, provengono da Cipressa e dalle relative frazioni di Aregai, Avregghi, Piani, Lingueglietta; da Costarainera e dalla frazione di Piani Paorelli; da San Lorenzo al Mare.



### SCUOLA PRIMARIA *di* CIVEZZA

ubicata dall' a.s. 2015/2016 in due edifici siti in:

*Via Imperia 1, sede storica della Scuola Primaria, alunni della classe III e della pluriclasse di IV e V*

*P.zza Marconi 1, pluriclasse di I e II.*

Gli alunni provengono dal paese e dalle abitazioni disseminate sul territorio limitrofo confinanti con le frazioni di Imperia di Piani e di Poggi.



### SCUOLA PRIMARIA

#### *di* PIETRABRUNA

*Viale Kennedy, 2  
Tel. 018390220*



### SCUOLA PRIMARIA

#### *di* POMPEIANA

*Via Lagoscuro  
Tel. 0184484112*



**SCUOLA PRIMARIA**

**di RIVA LIGURE**

*Corso Villaregia, 76*

*Tel. 0184484532*

*Le classi sono a tempo pieno*



**SCUOLA PRIMARIA**

**di SAN LORENZO AL MARE**

*Via Paolo Lengueglia,*

*al primo piano*

*Tel. 018391254*



**SCUOLA PRIMARIA**

**di SANTO STEFANO AL MARE**

*Via Lungomare Cristoforo*

*Colombo, 82*

*Tel. 0184486404*

*Le classi sono a tempo pieno*



Per i plessi di Cipressa, Civezza, Pietrabruna, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare un servizio di scuolabus comunale garantisce il trasporto dei bambini che vivono nelle frazioni e/o nei Comuni limitrofi.

## **Scuola Secondaria di primo grado**

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO di RIVA LIGURE**

*Via Caravello, 3 Tel. 0184486384*

*Gli alunni, suddivisi in 6 classi - una sezione a tempo normale e una a tempo prolungato - provengono dal Comune di Riva Ligure, a piedi o con mezzi privati; dal Comune di Santo Stefano al Mare, con lo scuolabus, dai Comuni di Pompeiana e Terzorio, con gli autobus di linea.*



### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO di SAN LORENZO AL MARE**

*Via Paolo Lengueglia,  
piano terra Tel. 018391254*

*Gli alunni, suddivisi in sei classi, - una sezione a tempo normale e una a tempo prolungato - provengono dall'abitato di San Lorenzo al Mare, a piedi o con mezzi privati, dai Comuni di Pietrabruna, Civezza, Cipressa, Costarainera e dalle limitrofe frazioni di Poggi e Piani di Imperia con gli autobus di linea.*



Gli uffici di Presidenza e di Segreteria dell'istituto Comprensivo hanno sede presso la Scuola Secondaria di Riva Ligure, il Dirigente Scolastico, dott.ssa Paola Baroni, riceve su appuntamento. L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 9.00e dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

## ***Priorità, traguardi ed obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare i risultati in Italiano e Matematica degli alunni della Scuola Secondaria di I grado
2. Equilibrare, rispetto alle popolazioni di riferimento, la distribuzione in fasce degli studenti di Secondaria di I grado nei risultati in Matematica

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre (a soli due punti) la differenza in negativo rispetto agli esiti di popolazioni scolastiche con ESC simile
- 2) Per Matematica ridurre il numero degli studenti della Scuola Secondaria di I grado nella fascia più bassa almeno del 5 %.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I risultati ottenuti dalle classi della Scuola Primaria risultano sostanzialmente in linea con quelli delle popolazioni di riferimento con ESC simili, mentre per la maggior parte delle classi gli esiti all'Esame di Stato sono notevolmente inferiori. Inoltre la distribuzione in fasce degli studenti della Scuola Secondaria di I grado non è equilibrata.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definire criteri di valutazione comuni.
- Concordare prove strutturate e prove di valutazione autentiche che permettano di monitorare gli apprendimenti degli studenti.

- Riflettere sui risultati delle valutazioni e utilizzarli per implementare attività didattiche che permettano il recupero delle difficoltà.
- Progettare per "competenze" per favorire l'integrazione dei saperi e il loro utilizzo in diversi campi di esperienza e in situazioni problematiche.
- Formare tutti i docenti riguardo la programmazione, l'insegnamento/apprendimento e la valutazione per competenze
- Incrementare l'uso, in tutte le classi, di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si ritiene necessario avviare un percorso di approfondimento sulla valutazione sia per definire criteri comuni di correzione e valutazione, sia per superare gli aspetti più esclusivamente contenutistici al fine di implementare una valutazione delle competenze che si ripercuota sulla progettazione di interventi didattici specifici volti al miglioramento degli apprendimenti, superando la visione della progettazione come semplice adempimento burocratico.

### ***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- ✓ I risultati, se si eccettua il caso di due piccole scuole, sono migliori rispetto alle popolazioni di riferimento.  
Conoscendo l'andamento abituale delle classi non vi sono motivazioni per dedurre comportamenti opportunistici: infatti, gli alunni dei vari plessi, pur essendo dislocati in contesti diversi, hanno ottenuto risultati abbastanza omogenei, ciò potrebbe essere la conseguenza di una programmazione collegiale per classi parallele. Le attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo hanno permesso la massima integrazione degli alunni stranieri

ed i seguenti punti di debolezza:

- ✓ Nella Scuola Secondaria di I grado i risultati sono inferiori rispetto a quelli delle popolazioni di riferimento, solo quelli di una classe sono in linea o migliori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.
- ✓ Risulta molto elevata la percentuale di alunni della Terza Secondaria di I grado che si situano nel livello più basso sia nei risultati di Italiano che in quelli di Matematica.
- ✓ È alta la varianza tra le classi rispetto alle popolazioni di riferimento per Italiano, per Matematica risulta addirittura superiore a quella interna, ciò potrebbe essere dovuto alla particolare conformazione del territorio che favorisce il concentrarsi di alunni con Bisogni

educativi Speciali (in particolare alunni di origine straniera) nelle scuole più piccole dell'entroterra.

- ✓ Nella Scuola Primaria, le disparità a livello di risultati tra gli alunni della stessa classe può essere giustificata dalla presenza di allievi stranieri che necessitano ancora di interventi di potenziamento linguistico. In effetti vi sono alcune sedi in cui la concentrazione di alunni stranieri è più elevata rispetto ad altre realtà dell'Istituto.

### ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e di volontariato operanti nel territorio, associazioni di genitori e famiglie degli alunni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- I Comuni afferenti al Consorzio per la gestione associata dei servizi di istruzione (Pompeiana, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare) chiedono attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Riva Ligure hanno richiesto maggiore considerazione per l'Educazione Scientifica.
- Il Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2015 si è espresso in favore di un potenziamento nell'insegnamento delle Lingue Comunitarie, in particolare della Lingua Inglese, in vista del raggiungimento di reali competenze comunicative, al pari di quanto avviene in altri paesi europei.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Educazione della persona mediante l'insegnamento – apprendimento dei diversi linguaggi espressivi e del sapere disciplinare organizzati in relazione all'età dei discenti, mediante un percorso di formazione culturale, in ordine alle conoscenze (sapere), alle abilità (saper fare), ai comportamenti (saper essere e saper stare con gli altri), alle competenze (saper agire in contesti diversi), utile a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.
- Educazione alla cittadinanza ed alla legalità.
- Approfondimento del linguaggio logico-scientifico, linguistico e tecnologico.

## **Piano di miglioramento**

Il Piano, come indicato nel comma 1, si pone le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'infanzia e della scuola del I ciclo determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

### **In particolare la scuola fa riferimento alle seguenti impostazioni metodologiche:**

- ✓ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti. L'azione didattica richiama, approfondisce, problematizza le dotazioni di conoscenze e abilità dell'alunno in modo che egli riesca a dare senso e significato a quanto impara e a tradurlo in competenze spendibili nel futuro percorso scolastico e di vita.
- ✓ **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** per evitare che diventino disuguaglianze. La Scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con particolare attenzione verso gli stranieri e i disabili.
- ✓ **Educare alle pari opportunità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**
- ✓ **Favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. La scuola sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- ✓ **Incoraggiare l'apprendimento cooperativo.** Imparare è un processo individuale e comunitario. Possono essere introdotte molte forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, didattica innovativa, intesa come superamento della didattica trasmissiva, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari, apprendimento per imitazione, didattica ribaltata, didattica inclusiva, learning by doing, role playing, problem solving, e-learning) sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- ✓ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (didattica metacognitiva)** al fine di imparare ad imparare. L'alunno viene guidato a riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza al fine di essere consapevoli del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- ✓ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione in quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare – valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

## **ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE**

L'orario di funzionamento settimanale della Scuola dell'Infanzia è di 41h e 15' per Cipressa e di 41 h. e 30' per Pietrabruna/San Lorenzo. Le famiglie potrebbero chiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali, ma al momento non risultano utenti che si avvalgano di questa opportunità.

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria varia dalle 30 ore settimanali, con tre rientri pomeridiani (Civezza, Pietrabruna, Pompeiana, San Lorenzo al Mare) alle 40 ore settimanali del Tempo Pieno, con cinque rientri pomeridiani (Cipressa, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare).

L'orario di funzionamento della Scuola Secondaria di primo grado prevede 30 ore settimanali per le classi a tempo normale e 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato.

Recentemente le famiglie hanno manifestato **una richiesta di tempo scuola ampliato**, che andasse incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare. Pertanto si è stabilito di proseguire le iniziative già in atto, di seguito citate, e di programmare un potenziamento orario del tempo scolastico, oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (comma 3).

Nella scuola secondaria si svolgono alcune attività facoltative, in orario pomeridiano aggiuntivo: i corsi per il conseguimento delle certificazioni europee DELF e KET, il Gruppo Sportivo Studentesco, il Coro polifonico dell'Istituto Comprensivo, il Laboratorio artistico-manipolativo, i corsi di recupero e potenziamento, gli incontri di prevenzione delle dipendenze da alcol, droghe e della prevenzione degli incidenti stradali e il corso propedeutico all'apprendimento della lingua latina (per gli alunni di classe terza, utile per acquisire e migliorare le conoscenze in ambito linguistico), e di un uso consapevole delle tecnologie (Internet) Grazie alla collaborazione con il distretto sociale di San Lorenzo è avviato il progetto dal titolo "Nonne 2.0", che prevede uno scambio di esperienze tra gli over 60 e i nativi digitali.

In tutti e tre gli ordini di scuola, con l'opportuna gradualità, si svolgono uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, per realizzare gli obiettivi didattici stabiliti:

- socializzazione;
- conoscenza del territorio ed educazione ambientale;
- acquisizione di informazioni di carattere storico, geografico, artistico, scientifico;
- orientamento scolastico;
- documentazione della realtà produttiva del territorio.

Da quanto esposto deriva la scelta e la disposizione delle priorità nell'ambito degli obiettivi formativi desunti dal comma 7 della Legge:

- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (content and language integrated learning);
- ✓ potenziamento, nella scuola primaria, della lingua 2 – inglese, anche attraverso l'utilizzo di docenti madrelingua;

- ✓ potenziamento, nelle scuole primarie ove sia possibile, della lingua francese, attraverso la metodologia laboratoriale;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

# I.N.C.L.U.S.I.O.N.E.

**I.** integrazione piena

**N.** normalità speciale

**C.** come

**L.** laboratorio/studio

**U.** uguale valorizzazione

**S.** sensibilità

**I.** interazione

**O.** opportunità

**N.** novità

**E.** eterogeneità



## UNA SCUOLA PER TUTTI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo primario che il nostro Istituto persegue attraverso un'articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

La Direttiva 27 dicembre 2012 e la Circolare 8/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Con questa definizione si intende descrivere tutte quelle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste si possono ricondurre a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, familiari, linguistici. Un BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie. La scuola ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare efficacemente le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti dell'Istituto mostrano particolare attenzione per ogni tipo di bisogno e pianificano procedimenti per il riconoscimento precoce al fine di attuare un corretto intervento didattico- educativo.

### CLASSIFICAZIONE DEI BES

➡ **DISABILITA' (L. 104/92)** certificazione ASL o enti accreditati – insegnante di sostegno – svantaggio a carattere permanente.

#### **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA L. 170/2010)**

➡ **ALUNNI CON:** dislessia – discalculia – disortografia – disgrafia.  
Certificati dall' ASL o da enti accreditati – non hanno l' insegnante di sostegno – svantaggio a carattere permanente

#### **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

➡ **ALUNNI CON:** deficit del linguaggio - deficit delle abilità non verbali - deficit coordinazione motoria - ADHD (attenzione, iperattività) - funzionamento intellettivo borderline - spettro autistico lieve - disturbo oppositivo provocatorio.

Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati - non hanno l'insegnante di sostegno - svantaggio a carattere permanente

#### **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

➡ **ALUNNI CON:** svantaggi linguistici - svantaggi socioeconomici - svantaggi culturali - disagio comportamentale - disagio relazionale.

Non sono certificati ma individuati su fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche svantaggio a carattere transitorio.

L'Istituto attiva una serie di iniziative e progetti per facilitare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo la valorizzazione della singolarità di ogni studente. La finalità prioritaria consiste nel raggiungere maggiore consapevolezza sia da parte delle famiglie sia della scuola e dei docenti in particolare, delle risorse e degli strumenti normativi ed operativi disponibili per rispondere alle necessità e ai bisogni educativi degli alunni BES.

TIPOLOGIE DI ALUNNI CON BES		STRATEGIE D'INTERVENTO	
<b>DISABILITA'</b>	<b>Legge 104 del 5/02/1992</b> "Diritti e tutela dei disabili nella scuola"	<b>Elaborazione del PEI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Clima positivo della classe</li> <li>- Percorsi di studio partecipati</li> <li>- Flessibilità oraria</li> <li>- Contestualizzazione dell'apprendimento</li> <li>- Personalizzazione/ individualizzazione degli interventi</li> <li>- Attività laboratoriali</li> <li>- Riflessione metacognitiva</li> <li>- Strumenti compensativi</li> <li>- Misure dispensative</li> </ul>
<b>DSA / DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>Legge 170/2010</b> "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"		
<b>SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE</b>	<b>D.M. 27/12/2012</b> "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"	<b>Elaborazione del PDP</b>	
<b>NON ITALOFONI</b>	<b>Circolare n. 2 del 08/01/2010</b>  "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"		

A seguito di queste direttive l'Istituto si impegna a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici attivando azioni di recupero e di rinforzo e organizzando le attività didattiche in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

Seguendo le indicazioni dell'UNESCO (2000) nel nostro Istituto viene attribuita grande importanza alla pedagogia inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;

- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Al fine di promuovere la creazione di una rete di rapporti funzionali al pieno sviluppo del processo d'inclusione viene definito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si occupa di tutti gli alunni con BES.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di Istituto** nasce con la Direttiva 27 dicembre 2012 e con la Circolare 8/2013, orienta le attività verso "pratiche inclusive", secondo quanto sancito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ed elabora il **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI)** di Istituto, come previsto dalla normativa.

Il **PAI** ha le seguenti finalità:

- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero e al potenziamento degli alunni
- Sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

Il Piano Annuale dell'Inclusività coinvolge direttamente gli alunni con BES dell'Istituto distinti per "tipologia" di alunni.



La presenza di alunni stranieri ha richiesto che l'Istituto diventasse un luogo di accoglienza, di incontro e di confronto, di scambio fra culture. Le linee pedagogiche adottate privilegiano le strategie dell'interazione dialogica fra culture e le differenze culturali sono accolte ed ascoltate, anziché tollerate. L'educazione interculturale viene attuata "anche in assenza di alunni stranieri" (C.M. 205/1990) e rivolta a tutti al fine di formare cittadini del mondo responsabili, autonomi e critici che condividono i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della pace.

Gli insegnanti adottano concretamente e nel vissuto quotidiano la cultura dell'uguaglianza nella differenza, guidano gli alunni a comprendere che ogni diversità è per tutti un'occasione di arricchimento e di crescita e a considerare la presenza in classe di culture diverse come un valore aggiunto, una condizione privilegiante.

L'Istituto da sempre promuove:

1. accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nella nostra cultura rispettando e valorizzando la lingua e la cultura di origine;
2. una cultura del dialogo e della reciprocità attraverso percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non in un processo di formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro e all'acquisizione di un'identità multipla.

L'Istituto è impegnato nella realizzazione di attività anche in collaborazione con L'Unicef (di cui l'Istituto è Scuola-Amica dei Bambini e dei fanciulli) e con Associazioni del Territorio.

Sul piano più prettamente didattico gli insegnanti propongono:

- Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) nelle quali le culture si intrecciano attraverso l'inserimento di fiabe, musica, storia, cucina dei diversi paesi;
- feste multiculturali al termine di percorsi;
- svolgimento di unità di lavoro sui diritti dei bambini a sfondo interculturale;
- laboratori di lettura.

## **ALUNNI CON DISABILITA'**



Il nostro Istituto pone gli alunni con disabilità al centro di un lavoro di rete tra docenti, famiglie, ASL, Centri di riabilitazione, educatori, personale ausiliario. La “rete” progetta e attua un Percorso Educativo Individualizzato (PEI) collegato al Progetto di vita di questi alunni.

L'Istituto propone e mette in atto:

- ✓ una individualizzazione dell'insegnamento che, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno, preveda momenti di piccolo gruppo, di intervento individualizzato, di recupero mirato, senza escludere l'alunno dal gruppo classe.;
- ✓ una flessibilità organizzativa che permetta di rispettare i ritmi dell'alunno, che proponga attività adeguate ai suoi prerequisiti e che gli consenta, anche in caso di uscite o visite di istruzione, di poter partecipare con i coetanei;
- ✓ la continuità tra i vari ordini di scuola.

Il nostro Istituto è molto attento agli alunni disabili, in quanto valorizza appieno il ruolo dell'insegnante di sostegno, che è il perno del lavoro di rete. Per favorire un concreto processo d'integrazione e di inclusione dell'alunno con disabilità promuove una stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno in modo che i ruoli possano essere “intercambiabili”, se la programmazione lo richiede, pur rispettando le competenze specifiche di ciascuno.

Compete a tutti gli educatori che intervengono sull'alunno disabile favorirne l'inserimento prima e l'inclusione poi, nel contesto socio-educativo del gruppo classe.

### ***Risorse umane per la gestione e il supporto della disabilità***

**L'insegnante di sostegno** assume l'impegno di collaborare pienamente con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico riferito allo studente disabile, mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, a predisporre i relativi percorsi e strumenti; assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica

complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnato; svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio (C.M. 184 del 3/7/91). Partecipa in piena contitolarità e corresponsabilità, alla valutazione dell'alunno con disabilità e di tutta la classe .

**L'assistente educatore** assiste l'alunno "ad personam". Tale "assistenza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico" è compito dei Comuni; si parla di interventi di assistenza medico-psichica e di assistenza ai minorati psico-fisici nel DPR 616/77, artt. 42 e 45. Opera in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe e di sostegno. Collabora con il personale docente nei programmi di intervento di recupero funzionale e di socializzazione tenendo conto che la responsabilità didattica compete, per legge, agli insegnanti di classe e di sostegno.

**La figura strumentale all'integrazione e all'inclusione degli alunni con disabilità** (Applicazione art. 37 dei CCNI del 31.08.2003 assegnate annualmente dal MIUR) si occupa di:

- organizzare gli incontri annuali del gruppo di lavoro handicap (GLH) degli alunni disabili al fine di concordare procedure comuni e condivise per favorire l'integrazione e la cultura dell'handicap;
- coordinare l'azione didattica ed educativa degli insegnanti specializzati;
- preparare l'accoglienza degli alunni in ingresso, dei nuovi docenti/ assistenti educatori;
- coordinare la progettazione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni disabili e verificarne l'attuazione in itinere;
- supportare i docenti specializzati per l'intero anno scolastico;
- proporre e raccogliere le richieste di acquisto di materiale didattico specifico necessario per svolgere la funzione docente;
- indicare le iniziative di aggiornamento/ formazione specifiche organizzate sul Territorio per i docenti specializzati e curricolari;
- del passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola nel proprio Istituto;
- coordinare i Protocolli di Intesa per il pre- inserimento degli alunni nella scuola superiore.

Il Progetto di Inclusione del nostro Istituto, si basa su una finalità educativa generale condivisa: favorire l'inserimento e promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità nella relazione e nella comunicazione. Per raggiungere questa finalità si interviene a livello collegiale, coinvolgendo tutti i docenti (di classe, di sostegno e il personale educativo) nella stesura e nell'attuazione di un Progetto condiviso, nella sua verifica e valutazione. Tutti i docenti partecipano, ognuno nella sua specificità ma con obiettivi condivisi, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI è una descrizione degli interventi che sono stati predisposti per l'alunno con disabilità per l'anno scolastico in corso. È uno strumento che si modifica e si integra durante il percorso, condiviso con il neuropsichiatra nelle sue linee portanti; condiviso e firmato da tutti i docenti di sezione/classe, dall'assistente educatore (se presente) e dai genitori dell'alunno. Essendo un piano personalizzato deve rispecchiare le caratteristiche dello specifico alunno; l'Istituto non accetta piani "generici" che non individuano le caratteristiche educative del singolo e che esplicitino un elenco di obiettivi curricolari non personalizzati; ogni obiettivo è declinato nelle reali prestazioni che l'alunno potrebbe raggiungere. Gli insegnanti aggiornano il Piano alla fine del primo quadrimestre verificando i concreti progressi (anche se minimi) e modificando in itinere ciò che non ha funzionato; lo riprogrammano, quindi, per il secondo quadrimestre. Nella relazione finale esplicitano le prestazioni effettivamente raggiunte dallo studente.

## **Modalità operative in classe**

Per il nostro Istituto è fondamentale e indispensabile che:

- vengano definite, con chiarezza, le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, concordandole tra gli insegnanti interessati per ciascuna ora e attività;
- non sia delegato al docente di sostegno il compito di lavorare con l'alunno con disabilità;
- tutti gli insegnanti del modulo o del consiglio di classe siano coinvolti nella programmazione, nella elaborazione del PEI, nell'organizzazione degli interventi;
- venga valorizzato e gratificato ogni piccolo successo scolastico e miglioramento conseguito dall'alunno, così come si intervenga sugli "errori" in modo formativo;
- la scuola, con tutte le sue componenti, sia responsabile dello studente con disabilità.

Le modalità di lavoro comunemente attivate sono le seguenti:

- intervento in classe progettato coerentemente con gli obiettivi che ci si propone;
- intervento in piccolo gruppo;
- interventi in uno spazio esterno alla classe, qualora sia necessario un contesto di maggiore tranquillità;
- conduzione, da parte dell'insegnante di sostegno, di alcune attività programmate e destinate all'intera classe;
- utilizzo di sussidi multimediali, del PC e di appositi programmi, di materiale concreto e operativo;
- utilizzo di libri di testo e di schede e altro materiale che faciliti il processo di apprendimento.

Gli insegnanti dell'Istituto garantiscono agli alunni con disabilità un'effettiva uguaglianza delle opportunità formative, si adoperano affinché possano sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini e possano acquisire un livello di maturazione globale da consentir loro una buona qualità della vita.

Progettano e realizzano percorsi formativi che facilitano l'integrazione di questi studenti non solo nella realtà scolastica ma anche in quella extrascolastica. Progettano e realizzano pratiche d'accoglienza per sostenere gli alunni nella fase di adattamento, individuano e applicano strategie operative finalizzate all'acquisizione dell'autonomia, della socializzazione, della partecipazione, si adoperano alla facilitazione degli apprendimenti per l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, espressive, percettive, psicomotorie e per la conquista degli strumenti operativi di base linguistici e logico-matematici.

# Valutazione

La valutazione concorre al miglioramento della conoscenza e al successo formativo di tutti gli alunni individuando le potenzialità e le carenze di ognuno, tenendo presente i rispettivi livelli di partenza (DPR 122/2009). In pratica deve consentire all'alunno di capire **cosa sa, cosa può migliorare, cosa deve rivedere**. È parte integrante del processo di apprendimento e della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La rilevazione dello stato delle conoscenze e abilità degli studenti si attua a cura della scuola e degli organismi preposti (INVALSI).

La valutazione delle competenze prevede la predisposizione, da parte degli insegnanti, di compiti autentici da proporre agli alunni, in diversi momenti del percorso scolastico, allo scopo di verificare la padronanza e il grado di autonomia raggiunto. Alla valutazione delle competenze è strettamente legata l'autovalutazione degli alunni.

## 1) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della programmazione didattico-educativa e accompagna ogni momento dell'attività scolastica.

Essa consente all'alunno di essere messo al corrente, passo dopo passo, circa l'andamento del proprio itinerario di apprendimento e all'insegnante di valutare la portata di quanto programmato. Le osservazioni sistematiche sull'apprendimento forniscono dati sui progressi nel campo cognitivo e sugli aspetti di personalità e di comportamento dell'alunno. Esse vengono effettuate regolarmente e annotate sui registri personali dei docenti.

La misurazione delle prestazioni consente di rappresentare in modo trasparente ed univoco le realtà e di esprimerle inequivocabilmente.

La valutazione assume precise peculiarità:

- è orientativa in quanto l'alunno, attraverso la misura delle sue prestazioni, viene condotto a conoscere sé stesso ed a orientarsi, individuando le sue attitudini e riconoscendo il suo livello di preparazione;
- è personale e individualizzata, premia i progressi, risultando così incentivante;
- è sistematica: avviene in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze.

Essa si articola in tre fasi:

1. *valutazione diagnostica o iniziale*: accerta le condizioni di ingresso e la presenza o meno nell'alunno dei prerequisiti necessari; è condotta con strumenti concordati dai docenti in sede di programmazione, per consentire la confrontabilità di risultati. Essa viene integrata con l'individuazione degli interventi individualizzati di potenziamento, di consolidamento, di valorizzazione, di recupero, di sostegno e comunicate alle famiglie;
2. *valutazione formativa*, valuta tre aspetti:
  - l'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
  - l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico;
  - partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti.

Si verifica il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità dello studente e si stabiliscono gli eventuali accomodamenti del percorso previsto: in alcuni casi occorre inserire un percorso di rinforzo per conseguire l'obiettivo che non è stato raggiunto. È utile allo studente perché lo aiuta a riconoscersi come persona che apprende, a individuare i suoi punti di forza e di debolezza, a rilevare cosa e come migliorare, ad aumentare il proprio livello di motivazione intrinseca e la propria autostima;

3. *valutazione sommativa o complessiva*: costituisce il momento in cui si fa il bilancio di un quadrimestre di lavoro, attraverso l'attribuzione dei voti espressi in decimi nelle schede di valutazione. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

La valutazione finale tiene conto:

- dei traguardi di sviluppo e degli obiettivi per ambito disciplinare e disciplina stabiliti dal Collegio dei docenti;
- degli esiti degli interventi individualizzati;
- del giudizio collegiale dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe sulla personalità dell'alunno;
- delle fasi procedurali dello scrutinio: proposta motivata, espressione delle opinioni personali, deliberazione unanime o maggioritaria con voto palese;
- del ruolo del Dirigente Scolastico, garante delle regole e mediatore tra posizioni diverse.

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo bene a se stessi e agli alunni la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come/con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

## **2) CRITERI DI VALUTAZIONE SIA DEL PROFITTO SIA DEL COMPORTAMENTO E QUELLO DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI**

Per uniformare il lavoro dei docenti e per favorire maggiore trasparenza ed equità nei confronti degli alunni e delle famiglie, si rende necessario un ampliamento/adeguamento delle griglie di valutazione già in uso, con valore orientativo e non prescrittivo, in funzione della realtà delle classi e dei singoli allievi.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Interclasse/Classe in base ai seguenti criteri: livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica; comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti con il rispetto dei propri doveri; partecipazione attiva alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni; frequenza e puntualità.

## **3) VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione che tenga contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La valutazione viene considerata come **valorizzazione** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate**

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Gli insegnanti in collaborazione con la famiglia predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

### **Alunni non italiani**

La valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

### **Alunni con disabilità**

Per quanto riguarda la valutazione di questi alunni, nel comma 4 dell'ordinanza ministeriale n. 90 del 2001 all'articolo 15 viene precisato che "al fine di assicurare loro il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò".

La valutazione, pertanto, viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione coi i docenti di classe e di sostegno.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenziano:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- gli interessi manifestati e le attitudini promosse;
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con disabilità con i traguardi comuni.

Gli insegnanti verificano e valutano:

- la qualità dell'inclusione e integrazione dell'alunno;
- l'intervento educativo: il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati nel PEI (quadro degli obiettivi a medio e lungo termine). Si analizzano i risultati raggiunti attraverso un'attenta osservazione periodica (interquadrimestrale, quadrimestrale, finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rileva il successo e l'insuccesso;
- l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare contenuta nel PEI. I docenti curricolari e il docente di sostegno collaborano nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse tenendo presente che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno con disabilità.

## **4) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il nostro Istituto ha aderito in via sperimentale ai nuovi modelli di Certificazione delle Competenze (C.M. n. 3 del 2015). Si tratta di un documento semplice e trasparente, che nasce dalla normativa

europea (Consiglio del 2006 su Competenze Chiave) e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012).

La Certificazione non deve essere intesa come sola trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, bensì come valutazione complessiva in relazione alla capacità degli allievi di usare i saperi acquisiti per affrontare e risolvere compiti e problemi autentici.

Questa capacità è proprio la competenza: si tratta di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Quindi lo studente non si deve accontentare di accumulare conoscenze, è necessario che sappia metterle in relazione con il mondo per elaborare possibili soluzioni ai problemi che la vita pone quotidianamente.

La Certificazione delle Competenze attesta i livelli di ogni alunno in relazione alla sua capacità di padroneggiare conoscenze e abilità, non sostituisce la valutazione disciplinare ma la accompagna integrandola.

La valutazione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su quattro livelli (iniziale, base, intermedio ed avanzato) contraddistinti da lettere (dalla A alla D).

La Certificazione delle Competenze rappresenta uno strumento utile a sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di formazione ed è parte di un sistema scolastico orientato al successo formativo di tutti gli alunni, il suo scopo non è quello di esprimere un giudizio bensì documentare l'esito di un processo formativo che ha inizio nella scuola dell'infanzia.

## **Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	<b>06</b>
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	<b>27</b>
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	<b>27</b>
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	<b>27</b>
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	<b>18</b>
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	<b>06</b>
Scelte di gestione e di organizzazione	14	<b>14</b>
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	<b>09</b>
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	<b>10</b>
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	<b>14</b>
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	<b>15</b>
Didattica laboratoriale	60	<b>15</b>
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	<b>17</b>

## **Scelte organizzative e gestionali**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del docente referente di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe con le funzioni sottoelencate. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2).

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è presente la figura del referente, i cui compiti sono così definiti:

garantisce un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale ha delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS (organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso, si occupa dell'accoglienza dei docenti "supplenti", imposta l'orario di ricevimento docenti, sovrintende alla prestazione di ore eccedenti e all'eventuale recupero, diffonde le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, redige un elenco degli interventi necessari, sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico, calendarizza le attività extracurricolari e i corsi di recupero/potenziamento, segnala con tempestività eventuali situazioni di rischi, riferisce al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi, accoglie alunni, famiglie, personale esterno ...).

È altresì nominata, per ogni consiglio di classe della Scuola Secondaria di I grado, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe; coordina i colleghi informandosi regolarmente sul profitto e sul comportamento degli alunni, informa tempestivamente il Dirigente sugli eventuali problemi emersi, mantiene i contatti coi genitori e coi rappresentanti, controlla le assenze, le giustificazioni, i permessi degli alunni, ponendo attenzione ai casi di irregolare frequenza e di rendimento inadeguato, presiede le sedute del Consiglio di Classe nei casi in cui non interviene il Dirigente.

## Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto Comprensivo ha aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più importanti della legge 107.

Nell'Istituto l'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni, è la docente titolare della cattedra di Tecnologia della Scuola Secondaria di I grado di Riva Ligure e di San Lorenzo al Mare, professoressa Silvia Panebianco.

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale sono previste azioni per promuovere:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento della strumentazione tecnologica e laboratoriale dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi in formato digitale e per la produzione autonoma e diffusione di materiali didattici.

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: **strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.**

Per il miglioramento delle dotazioni hardware sono stati presentati appositi progetti con richieste di finanziamento.

Nel Curricolo di studi degli alunni sono introdotte diverse attività correlate al Piano Nazionale Scuola Digitale, nello specifico:

- ✓ per la scuola dell'infanzia proseguono i progetti e-twinning ed i progetti di familiarizzazione con il mezzo tecnologico;
- ✓ per la scuola primaria è previsto l'incremento delle dotazioni LIM per tutte le classi, in quanto la maggior parte delle attività didattiche viene attuata attraverso metodologie multimediali ed attività di laboratorio;
- ✓ nella scuola primaria di Riva Ligure è già funzionante il Progetto di potenziamento dell'attività informatica, nell'ambito delle classi 2.0, che ha lo scopo di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Si tratta di un progetto che, oltre a promuovere la sperimentazione di metodologie avanzate, favorisce la relazione tra le discipline attraverso l'uso delle TIC, stimola diverse modalità di apprendimento, sviluppa la consapevolezza nell'utilizzo dei dispositivi digitali e della rete internet. La classe interessata al Progetto, è stata attrezzata con LIM, rete wireless protetta e tablet che i bambini utilizzano nei diversi momenti dell'attività didattica. Il progetto è collegato a "Liguria 2.0" che si propone di dare visibilità alle esperienze di didattica innovativa svolte nella regione. L'esperienza delle classi 2.0, unitamente a quella delle classi con Lavagne Interattive Multimediali, è finalizzata alla crescita culturale e tecnologica dei docenti e degli alunni, con utilizzo di pratiche didattiche innovative, tra cui l'uso individuale del tablet in classe e delle LIM, strumenti che permettono di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento;

- ✓ per la scuola secondaria è previsto l'incremento delle dotazioni LIM per il totale delle classi, sempre nell'ottica di miglioramento della didattica digitale e laboratoriale;
- ✓ nella scuola secondaria di San Lorenzo è stato attivato il progetto Nonne 2.0, in collaborazione con il Personale del Distretto Comunale, con l'obiettivo di diffondere la cultura digitale nella popolazione over 60 e, nel contempo, di instaurare un dialogo sulle tradizioni del passato con i ragazzi nativi digitali;
- ✓ per tutte le scuole, è auspicabile l'implementazione di progetti trasversali di digitalizzazione, per lo sviluppo delle competenze.

L'Istituto Comprensivo, uniformatosi al D.L. 95/2012 sulla dematerializzazione delle procedure amministrative, ha in uso [predisposto ed usa] da due anni il registro elettronico, attraverso il quale i genitori possono accedere e visionare on line e giornalmente gli esiti finali, i voti, le lezioni, i compiti, le comunicazioni degli insegnanti e i documenti di valutazione.

## ***Piano formazione insegnanti comma 124 (formazione in servizio docenti)***

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, tengono conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dal Rapporto di AutoValutazione, sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione; in particolare si riferiscono a:

- ✓ Piano Nazionale per la Formazione che verrà emanato dal Miur,
- ✓ corsi di potenziamento di informatica, metodologia CLIL (Content and language integrated learning), progettazione e valutazione per competenze,
- ✓ corsi di aggiornamento sui saperi fondanti delle discipline, su legalità e prevenzione bullismo, di educazione motoria, e, poiché l'Istituto ha aderito alle iniziative promosse dall'art. 4 D.M. 8/2011 (Corsi di pratica musicale destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale), si programmeranno specifiche iniziative volte alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla Scuola Primaria,
- ✓ formazione provinciale inerente l'orientamento, il contrasto della dispersione e la prevenzione dell'insuccesso scolastico,
- ✓ formazione provinciale zero-sei,
- ✓ corsi sulla didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusione, integrazione, orientamento scolastico,
- ✓ corsi obbligatori per figure sensibili nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

I corsi potranno essere svolti dalla stessa Istituzione scolastica, anche in rete, o essere organizzati da altre scuole, dalle Università o da Enti accreditati Miur, e svolgersi nel territorio, oppure mediante la metodologia del Webinar, e dovranno in tutti i casi essere autorizzati dal MIUR. Al termine dell'anno scolastico di riferimento ogni docente dovrà certificare un aggiornamento della durata minima di 20 ore, al termine del triennio il totale sarà di 60 ore, con la possibilità di oscillazioni annuali. Gli attestati dovranno riportare gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

## SCHEDA DI PROGETTO n° 1

Denominazione progetto	<b>VALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare la valutazione Ricerca criteri di valutazione comuni
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare i risultati degli alunni Miglioramento complessivo dell'Istituzione scolastica
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni
Situazione su cui interviene	Le scuole sono dislocate su un ampio territorio che può causare difficoltà di contatti; il progetto è volto alla prosecuzione ed al miglioramento delle iniziative di raccordo, al fine di incrementare e migliorare il lavoro comune, progettando insieme per competenze, ricercando criteri comuni. Verrà proseguita ed incrementata la valutazione dei risultati tramite sondaggi mirati rivolti all'utenza.
Attività previste	Incontri di raccordo fra le scuole dei tre ordini Riunioni coi genitori Monitoraggio delle attività e dei risultati
Risorse finanziarie necessarie	3000 € per materiale, finanziamento dei relatori, aggiornamento.
Risorse umane (ore) / area	Tutti gli insegnanti in organico sono coinvolti, a gruppi, per almeno 12 ore annue.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, Programmi, Testi, Risorse multimediali.
Indicatori utilizzati	Esiti prove standardizzate.
Stati di avanzamento	Ogni anno verrà presa in considerazione la diminuzione delle discrepanze fra i risultati delle scuole, in ultimo verrà analizzata la ricaduta sui risultati a distanza (esame dei risultati raggiunti nella Scuola Secondaria di II grado).
Valori / situazione attesi	Uniformità nei giudizi, nelle valutazioni, miglioramento del gradimento delle componenti scolastiche (alunni, insegnanti, genitori)

## SCHEDA DI PROGETTO n° 2

Denominazione progetto	<b>ITINERARI DI CRESCITA</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare un modello di inserimento, integrazione, accoglienza, continuità che coinvolga tutti gli alunni
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati scolastici Migliorare il grado di benessere degli alunni
Obiettivo di processo	Fornire migliori opportunità e strumenti di informazione a studenti e genitori. Consolidare in modo mirato la preparazione.
Altre priorità (eventuale)	Successo formativo per tutti
Situazione su cui interviene	In ogni classe dell'Istituto vi è una percentuale variabile di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, disabili a norma della Legge 104, alunni con DSA. Per costoro, in modo particolare, ma anche per tutti gli altri studenti, vengono progettate e realizzate attività mirate al raggiungimento degli obiettivi citati.
Attività previste	Laboratori di gruppo, insegnamento tra pari, apprendimento cooperativo, gruppi misti di alunni delle classi ponte, didattica inclusiva, open day, partecipazione ai Saloni dell'orientamento, incontri con alunni e genitori, laboratori di informatica con uso della LIM, percorsi individualizzati e personalizzati, progetto in rete contro la dispersione scolastica e la prevenzione dell'insuccesso.
Risorse finanziarie necessarie	3000€ per acquisto materiale con cui attrezzare i laboratori, per il trasporto degli alunni nelle giornate di apertura delle scuole, acquisto materiale di facile consumo, di testi, di CD e DVD, programmi speciali per dislessici.
Risorse umane (ore) / area	Gli insegnanti maggiormente coinvolti sono 40 (orientatori, docenti di sostegno e docenti formati per alunni con BES e DSA) per un monte orario di 12 ore ciascuno, a cui aggiungere gli insegnanti di classe.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica potenziato con sussidi specifici. Supporto e collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi, delle associazioni operanti sul territorio, degli Istituti secondari di secondo grado e delle Scuole professionali.
Indicatori utilizzati	Miglioramento del rendimento, dell'integrazione e del benessere con analisi dei risultati raggiunti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, con osservazione della variazione ottenuta comparando i dati numerici degli ultimi anni.
Stati di avanzamento	Risultati scolastici raggiunti, anche sul lungo termine
Valori / situazione attesi	Miglioramento della consapevolezza di sé, regolare frequenza, diminuzione dei livelli di disagio. Valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Creazione di un sistema di orientamento funzionale.

### SCHEDA DI PROGETTO n° 3

Denominazione progetto	<b>STAR BENE IN CLASSE</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare un ambiente di apprendimento idoneo allo sviluppo di competenze
Traguardo di risultato	Riflettere sui risultati delle valutazioni e utilizzarli per implementare attività didattiche che permettano il recupero delle difficoltà.
Obiettivo di processo	Progettare per "competenze" per favorire l'integrazione dei saperi e il loro utilizzo in diversi campi di esperienza e in situazioni problematiche.
Altre priorità	<p>Star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo, in famiglia, nella scuola, nel proprio ambiente, per imparare e crescere bene insieme. Migliorare il rapporto comunicativo/relazionale tra scuola, famiglia e territorio.</p> <p>Sensibilizzare i genitori sulle problematiche infantili</p> <p>Migliorare le relazioni fra le componenti scolastiche</p> <p>Riconoscere, esprimere e controllare le emozioni, i sentimenti, per innalzare il livello di autostima e gestire le situazioni problematiche.</p>
Situazione su cui interviene	<p>L'Istituto Comprensivo sostiene, attraverso la conoscenza, l'accettazione e la comprensione reciproca, il pluralismo delle idee, la solidarietà, il senso di appartenenza a valori comuni, la cooperazione in ambito educativo e formativo, le pari opportunità.</p> <p>Per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e costruire una comunità scolastica inclusiva vengono proposti e praticati i seguenti valori: dignità della persona, libertà, pace, giustizia, onestà, rispetto di sé e degli altri, diversità della persona e delle culture come ricchezza, partecipazione, dialogo, collaborazione, impegno competente e responsabile, cooperazione, solidarietà, in stretto collegamento con la famiglia e le altre istituzioni. In un clima di valorizzazione delle persone e di promozione della cultura della salute e della legalità, lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale dell'alunno e l'acquisizione di conoscenze e competenze acquistano significato se si concretizzano nell'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili.</p>
Attività previste	<p>Il Progetto si attua nelle scuole dell'Istituto, sono previste attività di laboratorio, sportello di ascolto, gruppi di auto-aiuto, attività mirate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, alla verifica dei prerequisiti, per prevenire lo svantaggio, recuperare le carenze, rafforzare le competenze necessarie per i futuri e più complessi apprendimenti. È previsto l'intervento esterno di una logopedista, integrato da ore aggiuntive dei Docenti.</p> <p>La scuola aderisce, da almeno un decennio, al progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" in collaborazione con gli Operatori dell'ASL di Imperia che intervengono in classe. I ragazzi possono accedere al consultorio.</p> <p>Attività connesse all'educazione della legalità, anche attraverso la collaborazione della Polizia Postale.</p>

	Istituzione del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.
Risorse finanziarie necessarie	Sono previste risorse da quantificare per la formazione dei docenti coinvolti e per gli esperti esterni, personale qualificato (ad esempio logopedista)
Risorse umane (ore) / area	I docenti coinvolti sono 30 per la parte relativa alla formazione. Per il resto, il progetto è indirizzato a tutti i docenti, anche a coloro che fanno parte dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratori ed aule attrezzate.
Indicatori utilizzati	La consapevolezza di sé, il miglioramento dei risultati, il grado di benessere osservabile e desunto dai questionari compilati dall'utenza.
Stati di avanzamento	Il progetto prosegue ogni anno, con le medesime modalità.
Valori / situazione attesi	Acquisizione dei valori sopra indicati.

## SCHEDA DI PROGETTO n° 4

Denominazione progetto	<b>SPORT PER RAGAZZI ...IN GAMBA</b>
Priorità cui si riferisce	Contribuire alla formazione della personalità degli alunni
Traguardo di risultato	Promuovere l'avviamento graduale alla pratica dello sport
Obiettivo di processo	Favorire lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica.
Situazione su cui interviene	<p>Il nostro territorio, che comprende piccoli paesi, è carente di strutture per la pratica sportiva. Lo sport all'aria aperta spesso è impossibile, pertanto i ragazzi trascorrono molto tempo tra le mura domestiche, diventando pigri e sedentari. Come espresso dal tema della Fiera del Libro 2016 di Imperia, sono "CONNESSI MA SOLI". A questo si devono aggiungere scorrette abitudini alimentari che si ripercuotono sul fisico e sulla salute. Pertanto sono indispensabili, da parte dell'Istituzione scolastica, interventi volti alla tutela del benessere psico-fisico degli alunni.</p> <p>Anche dai questionari di gradimento compilati dall'utenza le pratiche sportive hanno un indubbio risalto e sono costantemente al centro delle richieste di potenziamento. Le scuole sono dotate di palestre attrezzate e nella provincia si svolgono i Campionati studenteschi.</p>
Attività previste	Progetto "CONI", "Sport di classe", gruppo sportivo, partecipazione a campionati studenteschi, progetto acquaticità, progetto Vela in classe, progetto Girotondo giocosport, gioco delle bocce, progetto Rugby, Danza, avviamento al pallone elastico, Judo.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse sono necessarie allo scopo di acquistare materiale, pagare esperti esterni e/o docenti interni in orario aggiuntivo, partecipare a corsi di formazione, rimborsare le spese di trasporto degli alunni che gareggiano.
Risorse umane (ore) / area	Tre Docenti di educazione fisica per un numero presunto di 80 ore aggiuntive.
Altre risorse necessarie	Si prevedono incontri con esperti nei diversi settori allo scopo di avvicinare gli alunni alle discipline sportive presenti sul territorio.
Indicatori utilizzati	Risultati scolastici Risultati delle competizioni (provinciali, regionali, nazionali)
Stati di avanzamento	Ogni anno verranno misurati i risultati espressi sopra.
Valori / situazione attesi	Benessere psico-fisico degli alunni, conoscenza e controllo di sé, stile di vita impostato alla ricerca di salute e benessere

## SCHEDA DI PROGETTO n° 5

Denominazione progetto	<b>EUROPA DELL'ISTRUZIONE</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e promuovere la dimensione europea dell'educazione. Educare ad una cittadinanza europea consapevole
Traguardo di risultato	(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa). Migliorare le percentuali di ragazzi che superano non solo gli esami di lingue straniere ma anche le certificazioni del Quadro Comune Europeo.
Obiettivo di processo	Arricchire la crescita linguistica della classe con lezioni di varie discipline in lingua inglese per supportare gli alunni nel conseguimento della certificazione europea.
Situazione su cui interviene	Si attua in tutto l'Istituto, per aumentare le percentuali dei ragazzi che conseguono buona preparazione in lingue straniere, nonché i livelli più alti previsti per la certificazione europea.
Attività previste	<i>Progetto E-twinning</i> della Scuola dell'Infanzia di Pietrabruna/San Lorenzo al Mare, con lo scopo di educare gli alunni ad una apertura culturale europeistica, cogliendo le diversità come un valore, prosecuzione del progetto pluriennale, con sperimentazione continua e sperimentazione tesista U.NI.GE e progetto di approccio alla lingua straniera già dall'infanzia; Progetto di lingua straniera (francese) nella scuola primaria; <i>Progetto Wonderland – K.E.T.</i> nella Scuola Secondaria di I grado di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare per far apprendere l'Inglese con gioia e con l'organizzazione del corso di inglese preparatorio al Key English test, in collaborazione con l'Istituto Cambrige; progetto DELF per la seconda lingua comunitaria, francese, sempre per le scuole secondarie 1 <sup>^</sup> . Progetto, per la scuola primaria, di potenziamento della lingua inglese, attraverso l'utilizzo di docenti madrelingua, 3 mesi più 3 mesi, per 15 ore settimanali, con un coinvolgimento, in totale, di quattro docenti Tutor.
Risorse finanziarie necessarie	Il costo previsto è di 5000€, per l'acquisto di testi ed attrezzature specifiche, per iscrizione agli esami e pagamento degli esperti.
Risorse umane (ore) / area	È previsto l'utilizzo di almeno 5 docenti, alcuni titolari in organico, altri derivanti dall'organico di potenziamento, con specializzazioni in lingua francese ed inglese (e specifiche classi di concorso) per un totale di 600 ore annue. È previsto l'impiego di quattro tutor, come dettagliato nelle attività.
Altre risorse necessarie	Laboratori e LIM, aula Wonderland, Sala computer.
Indicatori utilizzati	Risultati dei test e degli esami.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Aumento della percentuale degli ammessi/promossi.

## SCHEDA DI PROGETTO n° 6

Denominazione progetto	<b><i>BRAVO CHI LEGGE!</i></b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare un ambiente di apprendimento idoneo allo sviluppo di competenze
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati scolastici
Obiettivo di processo	Arricchire la crescita linguistica della classe attraverso modalità diverse di fruizione delle competenze. Consolidare in modo mirato la preparazione.
Altre priorità	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Sviluppare le competenze necessarie al pieno inserimento nella vita sociale e civile degli studenti, attraverso la scoperta e la frequentazione del testo letterario. Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di incentivare negli studenti l'interesse per la lettura, in particolar modo quella autonoma. Le ragioni della scarsa propensione degli alunni alla lettura sono di diversa natura: le lacune linguistiche pregresse impediscono la comprensione del testo proposto dal docente, oppure mancano gli stimoli culturali necessari per approcciare un'opera col necessario interesse.
Attività previste	Uso delle molteplici modalità di lettura. Scambio di testi di narrativa tra due o più classi parallele. Lettura di testi della biblioteca di classe e della biblioteca scolastica. Prestalibro nella scuola dell'Infanzia. Progetti di laboratori linguistici (enigmistica, poeta in classe, conoscenza etimologica, lingua latina...) Lettura del quotidiano in classe, con riflessione critica degli avvenimenti. Incontri tra classi parallele per confronti e scambi culturali. Proiezioni; filmati inerenti alle tematiche trattate.
Risorse finanziarie necessarie	3000€ per acquisto materiale con cui attrezzare i laboratori, per acquisto libri per le biblioteche, per trasporto in caso di manifestazioni (Fiera del Libro di Imperia, Premio Bancarellino...), acquisto di materiale di facile consumo, di testi in formato specifico per dislessici.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe di area linguistica e docenti dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Biblioteche di classe o di plesso, laboratori multimediali, LIM
Indicatori utilizzati	Gli alunni possiedono conoscenze approfondite, fanno un uso appropriato dei vari linguaggi, manifestano sicura capacità espositiva, scrivono in maniera autonoma e collaborativa testi ben strutturati, corretti e originali.

Stati di avanzamento	Maggiore interesse per la lettura Lettura di libri di diversa tipologia e genere Potenziamento della capacità di analisi delle letture
Valori / situazione attesi	Sviluppo del piacere di leggere Motivazione alla scrittura Sviluppo della creatività Cooperare costruttivamente per il successo comune

## SCHEDA DI PROGETTO n° 7

Denominazione progetto	<b>EMOZION...ARTI</b>
Priorità cui si riferisce	Arricchire le opportunità educative e lo sviluppo dei linguaggi non verbali (musicale, artistico, teatrale, informatico)
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati scolastici
Obiettivo di processo	Progettare per "competenze" interdisciplinari, per favorire l'integrazione dei saperi e il loro utilizzo in diversi campi di esperienza e in situazioni problematiche.
Altre priorità (eventuale)	Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (linguistico, iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.
Situazione su cui interviene	Il Progetto mira a realizzare "la cura della persona in tutte le sue componenti" puntando l'attenzione sulla persona-alunno nel processo di costruzione e di realizzazione di se stesso, agevolando l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali e degli alunni di cittadinanza o lingua non italiana presenti nell'Istituto.
Attività previste	Ascolto attivo di brani musicali e brevi segmenti teatrali per ascoltare se stessi e comprendere il proprio mondo interiore. Realizzazione laboratori musicali, di arti figurative e plastiche, di ballo, di attività teatrali, formazione di un coro. Progetto coro dell'Istituto (COROLABÒ), progetto strumenti musicali (ORCHESTRANDO), studio del flauto, in continuità tra le classi della scuola primaria e quelle della scuola secondaria. Sviluppo di processi di lettura comunicativa, lettura espressiva, rielaborazione interpretativa. Progetto "Tutti in festa con $\pi$ ", attività pluridisciplinare che ha lo scopo di far interagire gli alunni coi coetanei e potenziare l'attività laboratoriale in ambito logico-matematico. Laboratorio matematico/scientifico.
Risorse finanziarie necessarie	3000€ per acquisto materiale con cui attrezzare i laboratori, per acquisto di materiale di facile consumo, di strumenti musicali e multimediali.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e docenti dell'organico di potenziamento. Esperti di educazione musicale.
Altre risorse necessarie	Materiali di riproduzione del suono (registratori digitali, LIM, accesso alla rete, tastiere musicali, strumenti a percussione...), laboratori allestiti con materiale per arti plastiche e figurative, testi letterari.
Indicatori utilizzati	Riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo Miglioramento del livello di comunicazione ed espressione.
Stati di avanzamento	Potenziamento e sviluppo della creatività espressiva

	Maturazione delle risorse cognitive, affettive, emotive, relazionali, comunicative ed espressive
Valori / situazione attesi	Sviluppo della capacità di coordinare la propria attività con quella degli altri in vista del risultato di insieme. Partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del proprio percorso di apprendimento.

## **FABBISOGNO DI PERSONALE e ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola dell'Infanzia: 6 docenti di scuola comune, 1 docente di sostegno, 4 ore e 30' di IRC, 1 ora e 30' di attività alternative all'IRC;
- Scuola Primaria: 43 docenti di scuola comune, 2 docenti di Lingua Inglese, 11 docenti di sostegno, 52 ore (42 Diocesi di Sanremo – Ventimiglia + 10 Diocesi di Albenga – Imperia) di IRC, 36 ore di attività alternative all'IRC;
- Scuola Secondaria di I grado: 8 docenti (4 a Riva Ligure e 4 a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A043, 5 docenti (2,5 a Riva Ligure e 2,5 a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A059, 2 docenti (1 a Riva Ligure e 1 a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A345, 1 docente e 6 ore (12 ore a Riva Ligure e 12 ore a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A245, 1 docente e 6 ore (12 ore a Riva Ligure e 12 ore a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A028, 1 docente e 6 ore (12 ore a Riva Ligure e 12 ore a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A030, 1 docente e 6 ore (12 ore a Riva Ligure e 12 ore a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A032, 1 docente e 6 ore (12 ore a Riva Ligure e 12 ore a San Lorenzo al Mare) della classe di concorso A033, 12 ore di IRC, 10 ore di attività alternative all'IRC, 6 docenti (5 docenti e 9 ore a Riva Ligure e 9 ore a San Lorenzo al Mare) di sostegno;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- 1 DSGA
- 4 assistenti amministrativi
- 16 collaboratori scolastici

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità: 4 docenti per la Scuola Primaria e 2 docenti per la Scuola Secondaria di I grado (1 docente della classe di concorso A032 per Riva Ligure e 1 docente della classe A043 per San Lorenzo al Mare); (nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente).

Per concludere, occorre sottolineare che le scelte di gestione e amministrazione, illustrate dal piano, saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Saranno prioritarie le seguenti azioni: lettura costante dei bisogni e delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie); ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma); organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.; promozione del benessere organizzativo; valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio; collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio; costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche.

Tutto quanto è stato espresso finora concorre allo sviluppo di quello che è sempre stato, da anni, il **TEMA UNIFICANTE** delle componenti dell'Istituto Comprensivo: "Star bene".

*Star bene con se stessi,  
con gli altri e con il mondo,  
in famiglia, nella scuola,  
nel proprio ambiente,  
per imparare e crescere bene insieme.*